

I parapetti d'acciaio del Veneto ciclabile

OBIETTIVO PUNTATO SU QUATTRO INTERVENTI, GIÀ REALIZZATI, DEL PIANO DI POTENZIAMENTO CICLABILE DELLA REGIONE VENETO. UN PUNTO IN COMUNE: L'IMPIEGO DELLE INNOVATIVE SOLUZIONI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO CORTEN, SVILUPPATE DA CORTENSAFE, IN GRADO DI COMBINARE L'ELEVATO VALORE ESTETICO ALLA DURABILITÀ. TRA LE NOVITÀ TECNICHE: UN SISTEMA DI FISSAGGIO CHE AUMENTA LA DURABILITÀ DEL SISTEMA.



1. Parapetto Brunico di CortenSafe a Dolcè (Verona), cuore della Valpolicella

2. Soluzione mista in legno e acciaio a San Giovanni Lupatoto (sempre Verona)

3. Dolcè (Verona): ancora un esempio di installazione di parapetto Brunico in acciaio Corten

4. Dolcè (Verona): parapetto in acciaio Falcade

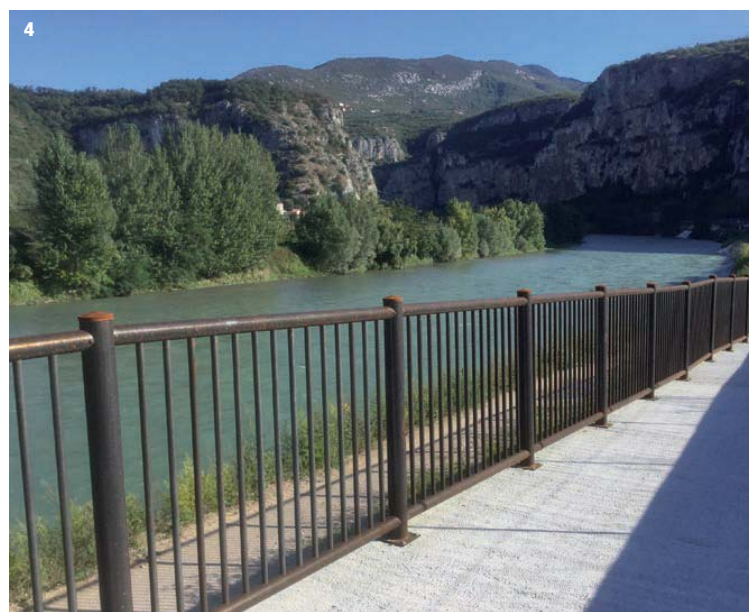
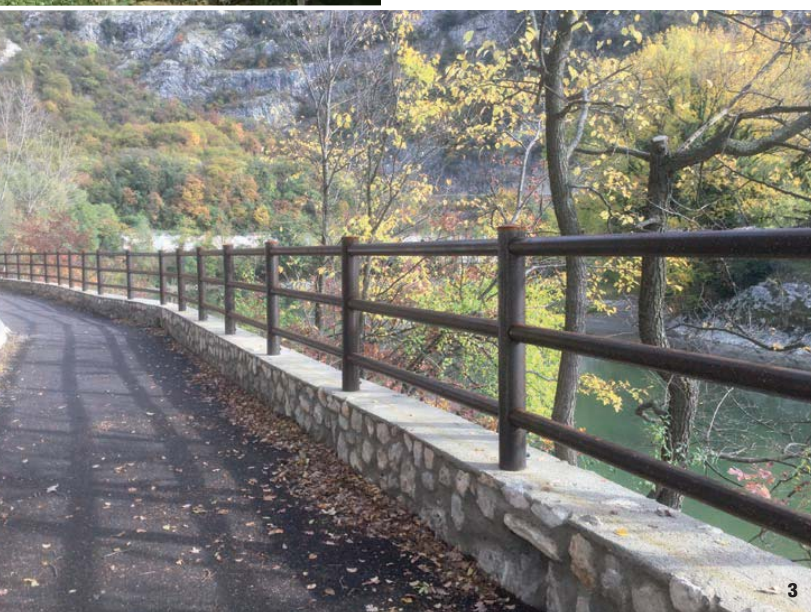


In giro per il Veneto, in sicurezza e con davanti agli occhi davvero un bel po' di bellezza, passeggiando a piedi o inforcando i pedali di una bicicletta: è una realtà aumentata, potremmo dire, proprio a partire da quest'autunno 2017, stagione che ha visto fiorire una serie notevole di nuove infrastrutture dedicate alla mobilità dolce, tutte realizzate, peraltro, in aree di sicuro pregio storico e naturalistico. L'impulso a questo sviluppo del tutto peculiare arriva dalla Regione Veneto che tempo fa ha varato un ambizioso piano per la crescita della mobilità ciclabile e ciclo-pedonale. L'ente governato da Luca Zaia ha potuto contare, in questa iniziativa, sulla collaborazione di tutti i comuni coinvolti e, naturalmente, dalle imprese e dai fornitori di soluzioni tecnologiche avanzate del territorio. La deliberazione apripista della giunta veneta, scendendo nel dettaglio, è stata quella n. 2049 del 23 dicembre 2015, che ha previsto ben 23 interventi destinati a fornire a cittadini e turisti nuove e molteplici possibilità di mobilità, ma anche di conoscenza di un territorio gioiello. Tra le installazioni già realizzate, in particolare, quattro sono accomunate

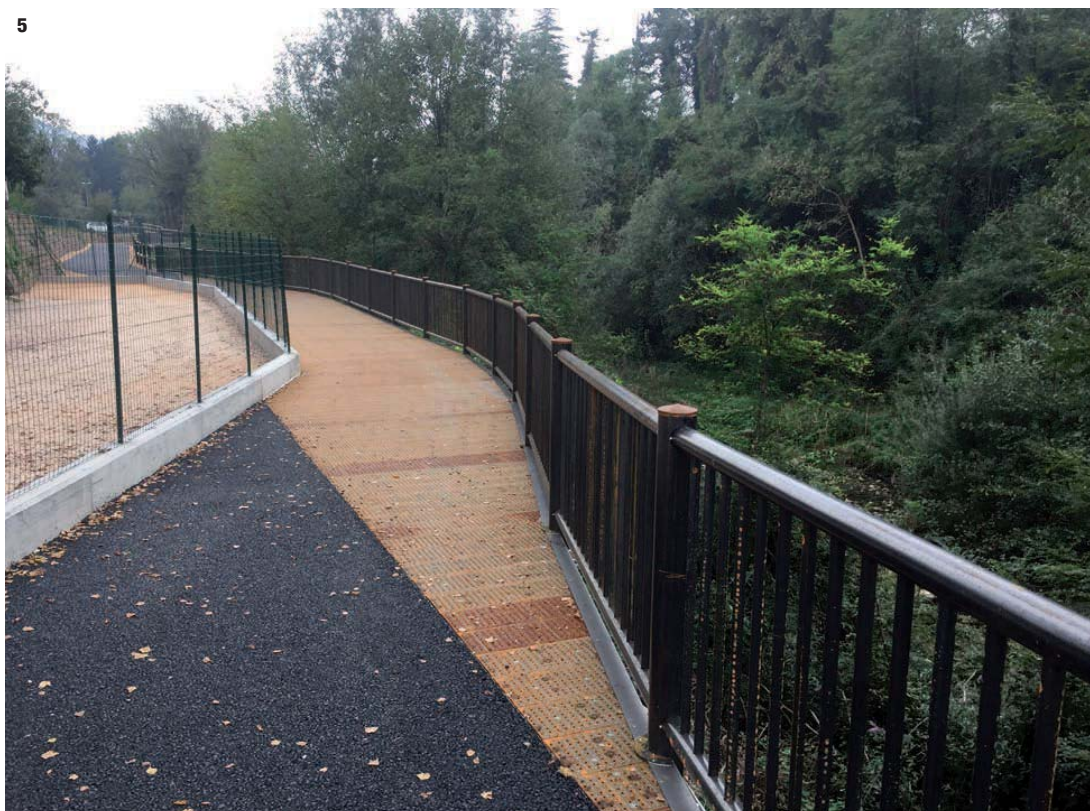
da un comune elemento tecnico, a elevato fattore aggiunto, che alla sostenibilità ambientale aggiunge fattori quali la sicurezza e la durabilità (che significa anche ridotte necessità manutentive). Stiamo parlando dei parapetti in acciaio Corten della famiglia CortenSafe (per ulteriori informazioni: www.cortensafe.it), brand di Cracco Srl, di cui ci siamo più volte occupati in una serie di articoli di approfondimento tecnico (l'ultima "Collaudato da Picasso", *leStrade* 7/2017, la penultima "Il valore aggiunto dell'acciaio Corten", *leStrade* 5/2017).

Dalla Valpolicella alle Dolomiti

Prima di entrare nel vivo delle soluzioni tecniche in acciaio, forniamo al lettore una panoramica generale sugli interventi realizzati, che documentiamo anche visivamente anche attraverso le immagini a corredo di questo articolo. Il Veronese, innanzitutto, è rappresentato da ben due interventi: nel Comune di Dolcè, dove è stato realizzato il completamento della pista ciclabile "Adige-Terra dei Forti" per il collegamento dei percorsi ciclistici dell'area geografica Valpolicella-Val D'Adige con la Regione Trentino Alto Adige e con la Ciclopista del Sole; quindi nel Comune di San Giovanni Lupatoto, in cui è stato realizzato un tratto del percorso ciclopedonale cosiddetto delle Risorgive: nella sua estensione complessiva si tratta di un itinerario, caratterizzato da una pavimentazione con substrato in materiale stabilizzato e usura in conglomerato bituminoso, compreso tra Mincio e Adige che alterna i suoi percorsi tra aree agricole e aree a forte urbanizzazione, ricucendo di fatto diversi ambiti territoriali. Un terzo intervento ha poi riguardato il Comune di Valdagno (Vicenza), dove è stata realizzata la pista ciclabile Agno-Guà relativa allo stralcio di completamento dell'opera cosiddetto "stralci Piazza Cavour-Novale Scuole-Via SS. Trinità". Infine, un percorso montano: snodato, per l'esattezza, nel territorio comunale di Longarone, dove è stata costruito il tratto Castellavazzo-Soverzene della strada ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti".



5



**5. Valdagno (Vicenza):
passerella a sbalzo
in acciaio Corten**

**6. Valdagno (Vicenza):
esempio di parapetto Falcade**

Acciaio panoramico dalla pianura alla montagna

Dalla pianura padana alle Alpi, dall'acqua dei fontanili e delle risorgive al paesaggio "granitico" delle Dolomiti, dunque. Una varietà di contesti, espressione esemplare delle bellezze regionali e nazionali del nostro Paese, da accostare ad alcuni elementi comuni quali, per esempio, il contesto di pregio, da preservare e valorizzare, le esigenze di sicurezza degli utenti e quelle di "manutenzioni rapide e semplificate" dei gestori. Tre obiettivi, questi, da raggiungere anche grazie all'impiego di soluzioni tecniche come i parapetti CortenSafe, forniti in tutte e quattro le location descritte. Due, in particolare, i modelli forniti: Falcade HO3 e Brunico H3C.

A Dolcè, cuore pulsante della Valpolicella, sono stati installati proprio i Falcade HO3 in acciaio (dotati di tutte le certificazioni contro la caduta nel vuoto, sopportano una spinta pari a 1,5 kN/m sul corrimano e sono provvisti di sbarre verticali dove, secondo normativa, non può passare una sfera con diametro maggiore di 10 cm) insieme ai Brunico H3C, anch'essi in acciaio. Mentre, a San Giovanni Lupatoto è stata prescelta la soluzione Brunico H3C Wood (ovvero misto acciaio e legno), oltre a 12 bacheche per l'indicazione dei percorsi viabilistici e turistici realizzate completamente in acciaio Corten.

A Valdagno, invece, sono stati installati i parapetti Falcade, nonché alcuni tratti di staccionata in acciaio e legno. A Longarone, infine, lungo la via delle Dolomiti, registra-

6



mo ancora una lunga sequenza di parapetti Brunico H3C tutti in acciaio Corten.

Valore aggiunto

Le fantastiche 4 (ciclabili), con "muscoli" d'acciaio ma di bell'aspetto, sono così già a disposizione dei turisti e dei ciclamatori che attraversano il Veneto. Ad accompagnarle, parapetti realizzati con l'acciaio "CORrosion resistance" e "TENSile strength" (CORTEN), brevettato nel 1933 dalla United States Steel e oggi sempre più in auge negli im-



7

pieghi edili e infrastrutturali, anche in Italia. Una realtà da portare ad esempio, in questo contesto, è proprio quella di CortenSafe, che ha messo in campo un impegno costante e proficuo, per esempio, sugli accorgimenti che riguardano la lavorazione del materiale, la realizzazione delle soluzioni e l'aspetto del fissaggio al suolo. *"A questo proposito, una peculiarità tecnica da segnalare presente in tutti e quattro gli interventi veneti, tipica delle collezioni Brunico - spiega a leStrade Manuel Cracco, di CortenSafe - riguarda l'impiego di un sistema di fissaggio basato su un profilo in acciaio applicato con macchina battipalo che consente al montante di rimanere fuori terra, all'esterno, garantendo così le condizioni ottimali per il processo di ossidazione dell'acciaio Corten"*. Si tratta di una soluzione di fissaggio appositamente studiata per i sistemi CortenSafe: l'acciaio Corten risulta completamente esterno al terreno in modo tale che non sussistano problematiche di alcun genere sui montanti in acciaio nel processo di formazione dell'ossido protettivo. *"Inoltre - proseguono da CortenSafe - è un sistema molto pratico, veloce da installare, che non richiede opere di fondazione con getti in calcestruzzo, per esempio, e offre un risultato di tenuta davvero soddisfacente, a beneficio sia della sicurezza di chi percorre le tratte sia delle manutenzioni (praticamente assenti)"*.

Un'ulteriore peculiarità degna di essere sottolineata: a Valdagno CortenSafe ha anche realizzato una passerella a sbalzo su un torrente dove persino il piano calpestabile è costituito da doghe in acciaio Corten. Un esempio, questo, di un altro punto di valore dell'azienda: la versatilità. ■

**7. Longarone (Belluno):
pista ciclabile delle Dolomiti**

**8. Fissaggi innovativi
con montanti completamente
fuoriterra: è una soluzione
CortenSafe applicabile a tutte
le famiglie di staccionate**



8